

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

NEWS SPORT MOTORI DONNA FASHION SPETTACOLO TECH HD SERVIZI

Milano / Bergamo / Brescia / Como / Cremona / Lecco / Legnano / Lodi / Monza Brianza / Mantova / Pavia / Martesana / Rho / Sesto / Sud Milano / Sondrio / Varese

MILANO SALUTE IL GIORNO CRONACA / POLITICA / SPORT / SPETTACOLI / ALTRE SEZIONI

# Viaggio virtuale in treno per i malati: ecco le nuove frontiere contro l'Alzheimer

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Comments

I pazienti possono osservare su uno schermo il paesaggio che scorre, ascoltare i tipici suoni del treno, dalle frenate alla corsa, così come il vociare che riempie gli scompartimenti



Un anziano con la badante (immagine di repertorio Pianetafoto)

DIVENTA FAN DI MILANO

Milano, 10 maggio 2016 - Una nuova **carrozza ferroviaria** brevettata dal **Politecnico di Milano** che consente di simulare un **viaggio in treno** per i **malati di Alzheimer**. I pazienti, comodamente seduti su poltroncine contenitive in grado di sostenere e dare sollievo, possono osservare su uno schermo il paesaggio che scorre, ascoltare i tipici suoni del treno, dalle frenate alla corsa, così come il vociare che riempie gli scompartimenti. Le luci utilizzate nella speciale carrozza sono inoltre ben calibrate rispetto alla luce "virtuale" dello schermo per garantire un effetto realistico. All'interno della carrozza è inoltre possibile integrare delle webcam per consentire il **monitoraggio** in remoto dell'ospite da parte degli **operatori sanitari**. La carrozza prevede anche un "ingresso" che, con ausili multimediali ed elementi iconografici, consente di offrire ai pazienti una vera e propria **introduzione al viaggio**.

La versione del dispositivo ambientale brevettata rappresenta l'ultima evoluzione in tale ambito, in quanto raccoglie il frutto di diversi anni di sperimentazioni. Una differenza sostanziale con i modelli attualmente in uso, sta nella possibilità di essere riprodotto, spedito e allestito in tempi relativamente brevi in case di cura e nei reparti di terapia per l'Alzheimer con garanzia di risultato finale adeguato. Il dispositivo è un valido ausilio per la cosiddetta **Terapia non farmacologica**, segnalata da tempo dalla comunità medico-scientifica come approccio prioritario soprattutto per gli stadi avanzati della malattia. Tale approccio pone come alternativa all'assunzione di farmaci (tipicamente sedativi), la messa in atto di pratiche di natura cognitiva o occupazionale capaci di generare un senso di quiete e mitigare gli stati di ansia, in particolare "ansia da fuga".

Gli specialisti nel trattamento dell'Alzheimer, rispetto a questa particolare tipologia di disturbi, hanno individuato nel "viaggio in treno" l'esperienza che più di tutte possa accomunare il passato di persone appartenenti a diversi ambiti socio-culturali, ritenendola quindi ideale come ambientazione della terapia. I progettisti del dispositivo brevettato sono Alessandro **Biamonti** del **Politecnico** di Milano, il terapeuta Ivo Cilesi e l'architetto Lapo Lani.

RIPRODUZIONE RISERVATA

STRUMENTI INVIA STAMPA NEWSLETTER e-mail

comments powered by Disqus

Più Letti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 061281